

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-09-2019

SUD

MATTINO NAPOLI	27/09/2019	27	Clima, oggi il corteo degli studenti senza i simboli dei partiti = Clima, il corteo verde stop ai simboli politici <i>Mariagiovanna Capone</i>	2
MATTINO NAPOLI	27/09/2019	30	La pioggia nella città-disastro allagamenti e caos trasporti = Treni, nuovo allagamento scuole e strade sotto il fango <i>Paolo Barbuto</i>	4
ROMA	27/09/2019	11	Napoli in tilt per la pioggia Metropolitana ferma e fiumi di fango in strada <i>Alice De Gregori</i>	5
ROMA	27/09/2019	25	Bomba d'acqua, allagamenti e disagi <i>Gennaro D'orio</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	27/09/2019	6	Intervista a Mauro Biafore - Biafore, l'esperto regionale: Pioggia intensa e breve, non un evento eccezionale <i>Ro.ru</i>	7
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	27/09/2019	6	Napoli allagata e paralizzata <i>Roberto Russo</i>	8
REPUBBLICA NAPOLI	27/09/2019	6	La carica dei ragazzi per il clima = Dal Sarno ai roghi tossici il decalogo di "Repubblica per difendere l'ambiente" <i>Ugo Leone</i>	10
QUOTIDIANO DI FOGGIA	27/09/2019	12	Maxi esercitazione "La Mille e 118 Miglia del Soccorso" <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	26/09/2019	1	Clima: la verità sui danni previsti per il cambiamento climatico e le soluzioni per affrontarlo. Intervista all'esperto <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	26/09/2019	1	Clima, la circolare shock di una dirigente: "Dichiaro lo Stato di Emergenza Climatica nella mia scuola" <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	24/09/2019	1	Terremoto Calabria, Ingv: scossa di magnitudo 2.0 in provincia di Reggio Calabria <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	26/09/2019	1	Reggio Calabria, una stazione meteo dentro l'incendio: il comportamento della temperatura [DATI] <i>Redazione</i>	17
bari.repubblica.it	26/09/2019	1	Salento, un abbraccio lungo 2.500 anni: bambino e genitore insieme nella tomba etrusca - 1 di 1 - Bari <i>Redazione</i>	18
napoli.repubblica.it	26/09/2019	1	Maltempo, di nuovo metro paralizzate per la pioggia <i>Redazione</i>	19
napoli.repubblica.it	26/09/2019	1	Maltempo: allagamenti a Napoli e provincia - 1 di 1 - Napoli <i>Redazione</i>	20
napolitoday.it	26/09/2019	1	La Riviera di Chiaia come la Senna: il video girato da un autista di bus <i>Redazione</i>	21
napolitoday.it	26/09/2019	1	Il maltempo si abbatte su Napoli e provincia: allagamenti e caos trasporti <i>Redazione</i>	22
napolitoday.it	26/09/2019	1	Bomba d'acqua, via Argine diventa un lago di rifiuti (FOTO) <i>Redazione</i>	23
napolitoday.it	26/09/2019	1	Maltempo, auto bloccata dall'acqua: traffico in tilt all'imbocco della Ss 162 <i>Redazione</i>	24
napolivillage.com	26/09/2019	1	Napoli Est affoga tra i rifiuti! Lago di melma e spazzatura in via Argine <i>Redazione</i>	25
salernotoday.it	26/09/2019	1	Torna il maltempo, allagamenti e traffico a Salerno: i disagi <i>Redazione</i>	26
InterNapoli.it	26/09/2019	1	Meteo. Ribaltone in vista: torna l'estate. Si sfioreranno i 33 gradi nel Sud Italia <i>Silvio Russo</i>	27
positanonews.it	26/09/2019	1	Ravello, caos a Marmorata: traffico bloccato da oltre un'ora tra Amalfi e Minori <i>Redazione</i>	28
positanonews.it	26/09/2019	1	Maltempo, che caos a Napoli e provincia: stazione allagata, stop alla linea 2. Disagi anche sulla Circum <i>Redazione</i>	29
positanonews.it	26/09/2019	1	Napoli. Il maltempo causa il cedimento della controsottostazione della Funicolare alla fermata di Parco Margherita <i>Redazione</i>	30
positanonews.it	26/09/2019	1	Terremoto a Istanbul: cade un minareto, domani le scuole resteranno chiuse <i>Redazione</i>	31
positanonews.it	26/09/2019	1	"I Colibri": arriva un corso gratuito di primo soccorso, antincendio e tanto altro <i>Redazione</i>	32

La manifestazione

Clima, oggi il corteo degli studenti senza i simboli dei partiti = Clima, il corteo verde stop ai simboli politici

[Mariagiovanna Capone]

La manifestazione Clima, oggi il corteo degli studenti senza i simboli dei partiti Mariagiovanna Capone Terzo sciopero del clima italiano, per la terza volta in pochi mesi Napoli scende in piazza. Attesi oltre 50mila studenti, che indosseranno magliette verdi. Vietati i simboli politici. Apag. 27 L'ambiente Clima, il corteo verde stop ai simboli politici LA PROTESTA Mariagiovanna Capone Terzo sciopero del clima italiano, per la terza volta in pochi mesi Napoli scende in piazza. C'è molta attesa sui numeri di attivisti napoletani del movimento Fridays For Future che manifesteranno, a ridosso della settimana sul clima e a pochi giorni dal coinvolgente discorso all'Assemblea dell'Onu della svedese Greta Thunberg. Sull'onda emotiva del Climate for Week, gli organizzatori napoletani si aspettano oltre 50mila studenti che accorreranno dal capoluogo e da tutta la provincia, oltre a un consistente gruppo da Caserta e dai comuni limitrofi soffocati dai roghi tossici. Il tema dei roghi sarà infatti al centro di gran parte dei manifesti che ieri hanno preparato i partecipanti e degli slogan che saranno ripetuti durante il percorso, convinti di fissare una priorità di interventi per salvare il pianeta, insieme all'emergenza rifiuti. E poi ancora i temi nazionali come abolizione dei sussidi alle fonti fossili, dichiarazione di emergenza climatica da parte del governo e degli enti locali (ieri l'ha dichiarata il Comune di Roma), decarbonizzazione dell'economia, giustizia climatica per i popoli più esposti. L'appuntamento è alle 9 in piazza Garibaldi, poi il corteo proseguirà su corso Umberto, via Monteoliveto e terminerà in piazza Dante. Confermate le presenze di gran parte degli istituti superiori secondari e dei docenti, oltre che famiglie e gente comune che in questi mesi ha abbracciato le proposte di Fff. Parteciperanno anche numerosi studenti della Federico II, che ha aderito allo sciopero fermando la didattica, mentre l'Orientale esporrà striscioni per il clima sui propri edifici. Presente anche Raffaele del Giudice sia in veste di assessore all'Ambiente del Comune di Napoli che di attivista storico. BANDITI SIMBOLI POLITICI Portate cartelloni, vestiti colorati, strumenti musicali. Gli ultimi consigli all'enorme platea che ci si aspetta oggi ma anche una raccomandazione a chi potrebbe fregiarsi di fame parte sventolando la bandiera di un partito: La manifestazione ci vedrà impegnati come studenti, lavoratori, cittadini. Tutti abitanti della stessa terra precisa il manifesto del Global Climate Strike. Fridays for Future è un movimento non violento, inclusivo e apartitico e non è legato a nessuna associazione politica e/o studentesca preesistente sul territorio. Chiediamo a tutti di attenersi a questi principi e, pertanto, di non esporre simboli e di non associarci a gruppi politici. Non tolleriamo strumentalizzazioni. Il contrasto ai cambiamenti climatici è un tema trasversale e d'interesse comune: tutti sono invitati a sostenerci e partecipare in qualità di semplici abitanti del pianeta. DRESSCODE Qualche consiglio anche sull'abbigliamento. Dovremo comunicare quanto ricoloreremo di verde le piazze e i luoghi che attraversiamo spiegano gli attivisti napoletani che chiedono ai partecipanti di indossare una maglietta a simboleggiare chi ancora non ha coscienza del problema che stiamo vivendo. E una maglietta verde a simboleggiare quanto è necessario oggi avere una prospettiva ecologica che sia preponderante su tutti i processi e progetti. Insieme agli studenti delle scuole superiori sfileranno anche numerosi universitari, come precisato dall'attivista Vincenzo Mautone che tiene a sottolineare che per manifestare non abbiamo bisogno del beneplacito del ministro Fioravanti, in quanto il diritto allo sciopero è un diritto costituzionale. E la sua presa di posizione sulle assenze potrebbe fare credere agli studenti che esistono manifestazioni più giuste di altre quando ben sappiamo che non è così. Il ministro del Miur infatti ha inviato una circolare riguardo

la giustificazione dell'assenza per coloro che saranno in piazza, chiedendo di non conteggiarla. Se è dalla nostra parte, ci sono altri modi. Ricordiamo che le Università hanno contratti con multinazionali che producono il 71 per cento delle emissioni di CO2 a livello globale. Alla manifestazione poi aderisce Run, la Radio dell'Università Suor Orsola

Benincasa (che invece resterà aperta), proponendo un palinsesto green, con numerosi interventi e ospiti in studio e in diretta telefonica che attraverso il loro contributo inquadreranno criticità, prospettive e possibili soluzioni all'emergenza planetaria del nuovo millennio. RIPRODUZIONE RISERVATA Oggi la mobilitazione, in campo ^Attesi oltre 50mila studenti anche la Federico II e L'Orientale Indossate una maglietta green L'ASSESSORE DEL GIUDICE IN PIAZZA SIA PER IL COMUNE CHE COME ATTIVISTA STORICO PROTAGONISTA Greta Thunberg -tit_org- Clima, oggi il corteo degli studenti senza i simboli dei partiti - Clima, il corteo verde stop ai simboli politici

La pioggia nella città-disastro allagamenti e caos trasporti = Treni, nuovo allagamento scuole e strade sotto il fango

[Paolo Barbuto]

I disagi La pioggia nella città-disastro allagamenti e caos trasporti Barbuto a pag. 30 Allagamenti e caos: ancora una volta disagi a Napoli per un acquazzone La città fragile Treni, nuovo allagamento scuole e strade sotto il fango IL CAOS Paolo uartmto È autunno, è normale che piova, però quando la pioggia finisce sulla città di Napoli scoppia il caos: allagamenti, strade paralizzate, trasporti pubblici in tilt. Già lunedì scorso, ai primi scrosci autunnali la città entrò in crisi, ieri mattina, quando poco prima dell'alba s'è scatenato un altro temporale. Napoli s'è ritrovata in ginocchio un'altra volta. GLIALLABAMENTI Le cinque del mattino erano appena passate quando le nuvole si sono addensate sulla città, la pioggia è stata realmente intensa e, man mano che cadeva, faceva crescere i problemi. Decine di chiamate ai vigili del fuoco per terranei e cantine allagate, ma questa situazione a Napoli è ormai abituale. Più difficile accettare che le strade si trasformino in torrenti d'acqua profondi e pericolosi. Il primo a mostrare lo stato in cui era ridotta la città è stato un autista dell'Anni che è arrivato all'incrocio fra la Riviera di Chiaia e piazza San Pasquale e s'è ritrovato con le ruote del bus affondate fino a metà nel lago che aveva creato il temporale: un fermo immagine lo vedete al centro di questa pagina, non si vede più lo scalino del marciapiede, l'acqua arriva alle vetrine dei negozi. Le immagini sono state diffuse dal sindacato Uil che, tramite Marco Sansone del Coordinamento Regionale, ha tuonato: Indegno assistere a scene così, sono mesi che chiediamo di ripulire le caditoie, sono anni che chiediamo all'Anni di garantire sicurezza sui luoghi di lavoro. Il tema della sicurezza per Anm si è ripresentato a metà mattina quando nella stazione bassa della funicolare di Chiaia si è verificato un altro cedimento della controsottostazione completamente impregnata dalle infiltrazioni. La stazione non è stata chiusa, l'area è stata recintata ma la preoccupazione dei lavoratori cresce. IL TRAFFICO Con ravvicinarsi dell'orario di apertura di scuole e uffici le strade sono state invase di auto che, in difficoltà per via degli allagamenti, hanno rallentato la circolazione fino a generare la completa paralisi. La situazione è ben spiegata dalle fotografie che vedete al centro di questa pagina: acqua alta, difficoltà nel passaggio delle vetture, laghi di pioggia che sono rimasti colmi fino alla tarda mattinata perché le caditoie di tutta la città sono inservibili e la manutenzione decisamente scarsa. LA METROPOLITANA Completamente bloccata per sette ore consecutive la linea 2 della Metropolitana, quella che va da Fuorigrotta a San Giovanni ed è gestita dalle Ferrovie dello Stato. La pioggia che allagava la città s'è infilata nelle fognature che, come d'abitudine, hanno trovato sfogo proprio tra i binari al centro della stazione sotterranea di piazza Garibaldi. Ogni napoletano è abituato a vedere le immagini del "geiser" di acque luride che, ciclicamente, sgorga al centro dei binari travolgendo tutto. Solo che ieri mattina la forza dell'acqua ha generato il cedimento definitivo del collettore che si trova sotto la stazione, producendo una spinta talmente poderosa da provocare il sollevamento dei binari e dei marciapiedi della stazione: linea bloccata dalle 5,20 del mattino. Procedura di emergenza delle Ferrovie scattata con immediatezza: sul luogo sono stati convogliati tecnici e operai che hanno lavorato senza sosta per sei ore consecutive per consentire la riapertura, a mezzogiorno, della linea metropolitana. RIPRODUZIONE RISERVATA ^L'intenso temporale prima delle 6 ^Situazione difficile per la Linea 2 binari sottacqua, tutto bloccato la fogna invade la stazione Garibaldi SETTE ORE DI STOP PER LA FERROVIA TRA CAMPI FLEGREI E SAN GIOVANNI: L'ACQUA HA SOLLEVATO BINARI E MARCIAPIEDI - tit_org- La pioggia nella città-disastro allagamenti e caos trasporti - Treni, nuovo allagamento scuole e strade sotto il fango

Napoli in tilt per la pioggia Metropolitana ferma e fiumi di fango in strada

[Alice De Gregori]

La zona Est è stata quella più colpita dal nubifragio notturno. I treni della Linea 2 bloccati per oltre sei ore, disagi per studenti e pendolari DI ALICE DE GREGORI NAPOLI. E ripreso poco dopo le 12, dopo una mattinata di passione, il traffico ferroviario del tratto metropolitano della linea 2 di Napoli, tra le stazioni di Campi Flegrei e San Giovanni Barra, sospeso dalle 5.20 di ieri mattina. La causa dello stop al servizio è stato un nuovo allagamento dovuto al temporale della scorsa notte. Allagamenti dei binari della stazione sotterranea di piazza Garibaldi dovuti al cedimento di un collettore fognario comunale. La conseguente pressione esercitata dall'enorme massa d'acqua che ha invaso la sede ferroviaria ha causato l'innalzamento dei biliari e del marciapiede. Immediato l'allarme che ha portato almeno 40 persone tra tecnici di Rete Ferroviaria Italiana e dipendenti di ditte esterne a lavorare incessantemente per riparare massicciata e marciapiede e ripristinare il regolare funzionamento dei sistemi tecnologici per la gestione della circolazione dei treni. Durante la sospensione del traffico ferroviario è stato attivato un servizio di bus navetta, ma anche per colpa delle strade allagate, è stato nettamente insufficiente al fabbisogno dell'utenza. Il disagio è stato enorme. Inoltre i tecnici di Rfi erano ancora al lavoro per riparare ai danni dello scorso temporale e ripristinare la piena potenzialità dell'infrastruttura. Il servizio è stato interrotto per oltre sei ore e per lo più in un orario di punta con persone che dovevano raggiungere scuole e uffici. Ma la pioggia pare non abbia risparmiato alcun quartiere e area cittadina. Vasti allagamenti sono stati registrati anche nella zona est di Napoli. Molte strade, nella zona tra Centro direzionale e via Stadera, si sono trasformate in veri e propri laghi costringendo gli automobilisti a rischiosi passaggi in acqua. Pesanti le ripercussioni sul traffico nelle strade circostanti. Tra i disagi registrati quello degli operai della Magneti Marcili molti dei quali non hanno potuto raggiungere la fabbrica in via De Roberto. Ogni volta che piove è la stessa storia - si sono lamentati gli abitanti - una storia che dura decenni senza che nessuno mai vi ponga rimedio. Davanti ad un ufficio postale della zona, chiuso perché reso inaccessibile dall'acqua, alcuni abitanti hanno cercato di liberare le caditoie otturate da detriti. Abbiamo memorizzato dove sono - spiega una signora che gestisce un centro estetico accanto all'ufficio postale - anche perché con quest'acqua nera non riusciamo a vedere nulla. Facciamo da soli sperando che non ricominci a piovere altrimenti, come capita spesso, chiudiamo in attesa del sereno. Anche a Poggioreale la situazione è stata di collasso. La strada si è allagata mettendo a rischio il passaggio delle auto che si sono ritrovate con il fango che arrivava quasi fino allo sportello. -tit_org-

AREA FLEGREA

Bomba d'acqua, allagamenti e disagi*[Gennaro D'orio]*

AREA FLEGREA Voragine in via Rosini, gru travolta dal fango nel cantiere per il collettore fognario via Cigliar Bomba d'acqua, allagamenti e disagi DI GENNARO DOR AREA FLEGREA. L'autentica bomba d'acqua, caduta ieri notte nel Napoletano, ha devastato e messo in ginocchio questo territorio di "burro", dove rischio idrogeologico e mancanza assoluta di manutenzione diventano un mix esplosivo. Un inferno di pioggia, fango, detriti e rifiuti trasportati dalla "piena", ha letteralmente sconvolto una rete stradale già di per sé dissestata, determinando pericolose buche e voragini, spaccando la viabilità, paralizzando il traffico lungo la Tangenziale da e per Pozzuoli, allagando i binari della rete ferroviaria con conseguenti disagi di mobilità specie per la linea metropolitana Campi Flegrei Napoli San Giovanni/Barra, e con molte corse andate sospese per la grave emergenza. SITUAZIONE più che critica, quella registrata nell'area collinare di Cigliano, a Pozzuoli, già interessata in queste notti dai lavori, lungo la via omonima, per la realizzazione delle reti fognarie mai esistite. Anche qui, l'ormai annoso, conclamato dissesto idrogeologico l'ha fatta da padrone, con le circa 500 famiglie residenti "sequestre" in casa, e l'arteria principale, via Cigliano e dintorni appunto, che sotto il travolgente torrente di acqua e fango, è collassata ancora una volta, è sprofondata in diversi punti, fino ad "inghiottire" alcuni mezzi, tra cui una gru, dell'impresa esecutrice delle opere, portate avanti nell'ambito del megaprogetto di risanamento ambientale, denominato Grandi Laghi. La piena di pioggia, proveniente in discesa da località Solfatara, ha travolto particolarmente il quartiere Carmine, dove è sprofondato il tratto di via Carlo Rosini, quasi in prossimità del "cinema Sofia". I relativi video sono stati postati su Facebook. PAUROSII allagamenti un po' ovunque, a via Napoli come al centro storico di Pozzuoli, in via Campana come a Quarto, all'incrocio/rotatoria altezza ospedale Santa Maria delle Grazie, a La Schiana, lungo la Domiziana fino a Licola, a via Fusaro e via Cuma a Bacoli, via Staffetta a Lago Patria, via Gelsi a Varcaturò, tante altre strade rese impraticabili e pertanto transennate, alcune chiuse al traffico. GLI INTERVENTI. Intanto, da una determina dirigenziale del Settore Ciclo Integrato delle Acque, del Comune di Pozzuoli, datata 25 settembre, circa la consegna, con la relativa presa d'atto, dei lavori in via d'urgenza per l'affidamento di un accordo quadro, per la gestione, sorveglianza, manutenzione ordinaria e straordinaria, della rete idrica e fognaria, inclusi i canali e le vasche di raccolta delle acque meteoriche, del territorio cittadino. Le importanti opere di cui trattasi, verranno eseguite da una costituenda società consortile, con sede legale a Giugliano, e per esse è stata imputata in Bilancio la somma complessiva di 10 milioni e 500 mila euro circa. Finiranno, finalmente, le criticità denunciate? La voragine in via Rosini, a lato la gru travolta dal fango a Cigliano -tit_org-Bombaacqua, allagamenti e disagi

Intervista a Mauro Biafore - Biafore, l'esperto regionale: Pioggia intensa e breve, non un evento eccezionale

[Ro.ru]

Biafore, l'esperto regionale: Pioggia intensa e breve, non un evento eccezionale NAPOU Chiariamo subito una cosa: su Napoli non c'è stato alcun evento eccezionale, ma una precipitazione intensa e breve, soprattutto se paragonata a quelle che inevitabilmente ci attenderanno in autunno. Mauro Biafore, calabrese, ingegnere idraulico, è il responsabile regionale del sistema di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico. In altre parole è lui che decide i colori nei bollettini di previsione meteo: verde, giallo, arancione o rosso. (Quello di ieri era verde, ossia nessun allarme. Ingegnere, quanta pioggia è caduta su Napoli l'altra mattina all'alba? Ovviamente dipende dalle zone. In linea generale il massimo livello raggiunto è stato di 75 millimetri nel giro di un'ora circa. Scusi la banalità della domanda: è tanto o poco? Non è un livello eccezionale, ma è evidente che rapportato alle condizioni del territorio di Napoli può costituire un problema. Difatti il sistema dei trasporti è collassato. Il punto è proprio questo, perciò è sbagliato parlare di "bomba d'acqua" che per la scienza non esiste. I danni che derivano da una precipitazione, anche intensa, hanno origine nello stato dei luoghi. Per capirci è come il terremoto: i danni provocati dalla scossa sono direttamente proporzionali al cattivo stato degli edifici. Così è anche per la pioggia: se il sistema fognario è inadeguato, le caditoie sono otturate, le strade in non perfette condizioni, è evidente che gli effetti negativi di una precipitazione che dura un'ora sono amplificati. Ingegnere, è opinione comune che queste precipitazioni intense e brevi stiano aumentando anche a Napoli. È così? Ovviamente il discorso in generale sull'evoluzione climatica è complesso e non si può esaurire in poche battute. Certo sappiamo che dovremo attenderci anche alle nostre latitudini fenomeni sempre più frequenti di piogge molto intense che magari durano pochi minuti o qualche ora. E in passato ve ne sono state con caratteristiche simili? Sì, perciò ho premesso che quello dell'altro giorno non si può definire un fenomeno eccezionale. I dati statistici delle piogge su Napoli negli ultimi cento anni dimostrano che precipitazioni con analoghe caratteristiche si sono verificate assai spesso. Anzi, vi sono stati eventi ben più intensi come nel 2001. Ingegnere, ma oggi quanto sono davvero attendibili le previsioni meteo? Noi abbiamo strumenti molto sofisticati rispetto al passato e di conseguenza siamo molto avvantaggiati. Le nostre previsioni, quelle che diramiamo dal sistema regionale, hanno un orizzonte temporale che va dalle 24 alle 72 ore. È chiaro però che i cambiamenti climatici anche repentini che si stanno verificando su scala globale rendono sempre più difficile fare previsioni meteo perfette. Da questo punto di vista, al di là della previsione, c'è bisogno di molta prevenzione da parte degli enti locali in tema di cura del territorio e di adeguamento ai rischi idrogeologici e idraulici. La via maestra per evitare disastri è questa. Ro.Ru. I danni È come con i terremoti, dipendono dallo stato delle costruzioni Il caso Mauro Biafore, ingegnere idraulico e responsabile regionale per l'allerta da rischi collegati al meteo, spiega che non si è trattato di una pioggia eccezionale ma di un evento intenso ma di breve durata -tit_org- Intervista a Mauro Biafore - Biafore,esperto regionale: Pioggia intensa e breve, non un evento eccezionale

Strade trasformate in fiumi, autovetture in panne abbandonate dagli occupanti Trasporti in ginocchio: linea 1 della metro ferma per 7 ore, Circum a singhiozzo
Napoli allagata e paralizzata

[Roberto Russo]

Strade trasformate in fiumi, autovetture in panne abbandonate dagli occupanti Trasporti in ginocchio: linea 1 della metro ferma per 7 ore, Circum a singhiozzo NAPOLI Non è stata una bomba d'acqua anche perché in meteorologia è una definizione che non esiste. L'altro giorno su Napoli si è abbattuto per circa un'ora, dalle 4,15 alle 5,30 del mattino, una precipitazione intensa e breve. A ben vedere si è trattato di un rovescio temporalesco che secondo i dati ufficiali (stazioni meteo Campania live) ha scaricato sull'area di Napoli centro circa 70 mm di pioggia in poco più di un'ora. Sufficienti a mettere in ginocchio l'intera città: strade allagate, cantinati e seminterrati trasformati in piscine, decine di richieste di intervento ai vigili del fuoco. Ma soprattutto il trasporto pubblico completamente nel caos. Bus in ritardo, treni soppressi, servizio interrotto sulla linea 2 della metro per oltre sette ore. Va detto che le previsioni meteo diffuse dalla Protezione civile regionale non segnalavano particolari criticità per la giornata di ieri. Nel bollettino relativo al 26 settembre si può leggere: Gelo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni e qualche residuo rovescio, in attenuazione nel corso della giornata. E sul livello di criticità: Fenomeni poco significativi prevedibili sul territorio. Insomma, un quadro tutto sommato rassicurante. Ma la debolezza strutturale di una città come Napoli non ha retto l'urto della pioggia. La metro Sul fronte dei trasporti l'episodio più significativo è stata la resa della linea 2 della metro che collega Gianturco a Pozzuoli. Dalle 5,20 è stato sospeso il traffico ferroviario per danni causati dal maltempo. Stazione centrale Le intense piogge hanno provocato l'allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi con guasti ai sistemi tecnologici per l'ostacolamento dei treni. Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria italiana (Gruppo Fs) hanno lavorato impegnando 50 tra tecnici ed operai per il ripristino delle corse. La linea 2 è tornata in attività dopo mezzogiorno, quando si è accertata anche la causa dei ripetuti allagamenti dei binari della stazione sotterranea Piazza Garibaldi: è stato il cedimento di un collettore fognario comunale. La conseguente pressione esercitata dall'enorme massa d'acqua che ha invaso la sede ferroviaria, ha causato l'innalzamento dei binari e del marciapiede. Durante la sospensione del traffico ferroviario, tra San Giovanni Barra e Napoli Centrale è stato attivato un servizio di bus navetta. Circumvesuviana Ritardi si sono registrati in mattinata anche per alcune corse della Circumvesuviana; i treni in partenza dal terminale di Napoli Porta Nolana hanno a loro volta subito rallentamenti a causa dell'acqua che aveva invaso i binari e complicato le manovre e l'utilizzo degli scambi. Nel pomeriggio si è saputo anche del cedimento di una parte del controsoffitto all'interno della funicolare di Parco Margherita, solo il caso ha evitato che qualcuno rimanesse ferito. Via Stadera L'intera zona orientale della città si è svegliata con le strade trasformate in fiumi e le piazze in piscine. Traffico in tilt. Automobilisti tra rabbia e rassegnazione, mentre i pedoni si arrangiavano come meglio potevano per guadaire le strade allagate. Molti negozianti sono stati costretti a liberare le caditoie otturate con mezzi di fortuna prima di poter aprire le saracinesche dei loro negozi. I disagi maggiori si sono registrati nella zona del Centro direzionale e in via Stadera, dove decine di automobilisti hanno dovuto affrontare l'acqua alta per mettere le auto in sicurezza. Tra i disagi registrati quello degli operai della Magnetica Marcili molti dei quali non hanno potuto raggiungere la fabbrica in via De Roberto. Ogni volta che piove è la stessa storia - si è lamentato uno degli abitanti della zona - una storia che dura decenni senza che nessuna mai ponga rimedio. Davanti ad un ufficio postale della zona, chiuso perché reso inaccessibile dall'acqua, alcuni abitanti hanno cercato di liberare le caditoie otturate da detriti. Abbiamo memorizzato dove sono - spiega una signora che gestisce un centro estetico accanto all'ufficio postale - anche perché con quest'acqua nera non le potemmo vedere. Facciamo da soli sperando che non ricominci a piovere altrimenti, come capita spesso, chiudiamo in attesa del sereno. Frana a Pozzuoli Hanno rischiato ancora di più gli operai in un cantiere di Pozzuoli alta che è stato colpito dal cedimento di un terrapieno e da una marea di acqua mista a fango tra via Cigliano e via Carlo Rosini. In località Cigliano, zona collinare, dove ci sono 5

mila re- via Marina La vicend All'alba le corsie Un'ora della strada é pioggia davanti è stata al porto sufficiente apparivano provocare totalmente giovedì sotto nero sul é fronte dei dell'acqua trasporti pubblici Totalmente allagata la linea 2 della metro a causa dello scoppio di una fogna al di sotto dei binari, forti ritardi anche per i treni Circum Traffico nel caos e auto lasciate al centro delle strade trasformate in laghi sideriti, ha collassato la strada di accesso all'area residenziale su cui si stanno effettuando lavori per la nuova rete fognaria. La furia delle acque e del fango ha trascinato in una voragine le macchine operatrici dell'impresa stradale che sta realizzando il collettore. I residenti sono rimasti bloccati e costretti ad utilizzare una strada secondaria per raggiungere scuole e uffici. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia municipale. Inevitabili le polemiche politiche. Simona Sapignoli, coordinatrice cittadina della Lega, nota: La cosa bizzarra è che domani (oggi per ci legge, ndr) in piazza del Plebiscito prevista una tré giorni della Cgil proprio sul mondo dei servizi pubblici, tra gli ospiti vi sarà il sindaco Luigi de Magistris che amministra una città in cui i servizi pubblici semplicemente non esistono. Roberto Russo RIPRODUZIONE RISERVATA La polemica La Lega: Questa è una città dove servizi pubblici non esistono Poggioreale una delle strade davanti al carcere completamente sommersa dall'acqua -tit_org-

La carica dei ragazzi per il clima = Dal Sarno ai roghi tossici il decalogo di "Repubblica per difendere l'ambiente"

[Ugo Leone]

La carica dei ragazzi per il clima di Stella Gervasio, Bianca De Fazio, Paolo Popoli Portate vestiti colorati, cartelloni e strumenti musicali. E venite tutti. L'invito degli studenti di "Fridays For Future" non è rivolto solo ai coetanei. Il Global Strike che oggi li vedrà sfilare in oltre 4500 città del mondo non ha lasciato insensibili gli adulti. Studenti, insegnanti, lavoratori, genitori. Corteo dalle 9 a piazza Garibaldi. e alle pagine 6-7 con il "Decalogo di Repubblica per l'ambiente" di Ugo Leone Dal Sarno ai roghi tossici il decalogo di "Repubblica per difendere l'ambiente

Acqua aria terra fuoco sono non solo gli elementi naturali dai quali, nella visione dei filosofi greci del VI secolo avanti Cristo (e non solo) trae origine ogni sostanza di cui è composta la materia, ma anche quattro parametri per misurare la qualità dell'ambiente di un dato territorio e di conseguenza la qualità della vita dei cittadini che lo abitano. Per esempio la Campania e i Campani e, tra questi, soprattutto i napoletani della città metropolitana che ne sono il 50 per cento. Proviamo a fare queste misurazioni utilizzando uno strumento trasversale a tutti e quattro che è l'inquinamento che si potrebbe trovare in ciascuno di questi. L'acqua che esce dai rubinetti trasportata da una fitta rete acquedottistica è finalmente di ottima qualità. Ma non tutta l'acqua non salata, quella di fiumi e laghi per intenderci, risponde a questi requisiti. E la Campania, che nel capitolo delle "emergenze" occupa spesso i primi posti, in questo caso è prima in Europa con il "piccolo" fiume Sarno (24 chilometri) che, malgrado tentativi di disinquinamento a monte e a valle del suo corso, è, appunto, il fiume più inquinato d'Europa. Vederlo nascere e scorrere nel primo tratto è un piacere per gli occhi, poi l'immagine cambia aspetto: il colore diventa marroncino e schiumoso e si riempie di invisibili sostanze inquinanti che ne rendono pericolosissimo l'uso in seguito agli sversamenti dei torrenti Solofrana e Cavaioia. Poi c'è quello che si vede e che hanno visto Greenpeace e Castalia: la plastica in tutte le sue manifestazioni sotto forma di Ugo Leone bottiglie, bicchieri, buste, e imballaggi vari progressivamente accumulanti verso la foce del fiume dove esiste un impianto di depurazione. Le foci dei fiumi sono un altro evidente "strumento" di misurazione della qualità delle acque. Ebbene l'ultimo degli annuali monitoraggi di Legambiente "Goletta verde" (agosto 2019) ha verificato che su 31 punti campionati oltre la metà supera i limiti di legge: 16 sono "fortemente inquinati" e uno "inquinato". Nel mirino ancora foci di fiumi e torrenti: maglia nera per le foci dei fiumi Imo, Savone, Sarno, dei Regi Lagni, del canale di Licola e del torrente Asa giudicati "fortemente inquinati" per il decimo anno consecutivo. Insomma i mari casertano e napoletano, che significa il litorale domizio, corrono seri pericoli. E l'aria? Ancora una volta è Legambiente a fornire dati che ci fanno sapere che lo scorso anno le città campane sono risultate intrappolate sotto la cappa grigia dello smog con rischi per la salute delle persone. Sono state 13 le città "fuorilegge" per la qualità dell'aria che ha superato la soglia limite per le polveri sottili Pm10 (35 giorni di sforamenti all'anno con una concentrazione superiore ai 50 microgrammi per metro cubo). Il problema riguarda soprattutto la provincia di Napoli nella quale la maglia nera con il record di sforamenti è per San Vitaliano con 122 sforamenti, uno ogni tre giorni seguita da Pomigliano D'Arco dove i giorni di superamento sono stati 101, terza Acerra con 73 sforamenti. A Napoli se ne sono registrati 37. Numeri che si traducono in problemi di salute, costi per il sistema sanitario e impatti rilevanti sugli ecosistemi". Infine terra e fuoco un accostamento non casuale perché induce a pensare immediatamente alla cosiddetta "terra dei fuochi". Che è l'immagine che abbondantemente amplia la realtà, ma che, comunque, pone l'attenzione su altre due emergenze: l'uso e abuso del suolo; il sostanzialmente irrisolto problema dei rifiuti. Entrambi strettamente collegati anche con il più globale problema del mutamento del clima. Infatti a far male al clima non è solo quello che, accumulandosi, finisce in atmosfera, anidride carbonica e metano soprattutto, ma anche quello che si sottrae in terra: il suolo per intenderci. Perché si incrementa la qualità di suolo urbanizzato sottraendolo all'agricoltura. Settore nel quale negli ultimi sei anni l'Italia ha perso

superfici capaci di produrre tre milioni di quintali di prodotti agricoli e ventimila quintali di prodotti legnosi, oltre che di assicurare lo stoccaggio di due milioni di tonnellate di carbonio. Allora? Volendo trarre perfino profitto dalla comunicazione di queste emergenze coinvolgendo vittime e responsabili, proviamo a farne il "Decalogo di Repubblica per l'ambiente", vale a dire una sintetica rappresentazione di una serie di problemi cui fare riferimento non per una ripetitiva lamentazione, ma per trasformarli in "comandamenti" (anche questi erano dieci) a chi amministra la cosa pubblica. 1) Il fiume Sarno. 2) Le foci degli altri fiumi dove si scaricano plastiche e metalli. 3) Il litorale domizio inquinato. 4) Gli impianti di depurazione inefficienti, primo fra tutti Cuma. 5) I Regi Lagni avvelenati. 6) Roghi e i rifiuti solidi e speciali sotterrati per anni nelle province di Caserta e Napoli. 7) La bonifica di Bagnoli 8) Il risanamento di Napoli Est. L'acqua che esce dai rubinetti è finalmente di ottima qualità. Ma non tutta l'acqua non salata, quella di fiumi e laghi per intenderci, risponde a questi requisiti 9) Lo smaltimento dei rifiuti in Campania e a Napoli e la mancanza di impianti adeguati. 10) La tutela delle coste e delle isole dall'abusivismo. I dati di Legambiente sulla qualità dell'aria ci dicono che le città campane sono intrappolate sotto la cappa grigia dello smog con rischi per la salute delle persone-tit_org- La carica dei ragazzi per il clima - Dal Sarno ai roghi tossici il decalogo di "Repubblica per difendere l'ambiente

Doppia tappa a San Giovanni Rotondo e Cerignola

Maxi esercitazione "La Mille e 118 Miglia del Soccorso"

[Redazione]

{ } Doppia tappa a San Giovanni Rotondo e Cerignola Maxi esercitazione "La Mille e 118 Miglia del Soccorso Da Bologna a Catania, passando per Napoli, Genova, a Verona. Biella e Olbia. Ma anche San Severino Marche, Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Modena. Ecco le 15 piazze che accoglieranno la terza edizione de La Mille e 118 Miglia del Soccorso. Oggi e domani però la protagonista assoluta sarà la Puglia. Il programma è intenso. San Giovanni Rotondo: oggi alle 16, infatti, la carovana di mezzi di soccorso di ultima generazione - oltre 30 tra ambulanze, motomediche e la prima e unica Porsche Panamera Hybrid completamente attrezzata in via esclusiva per il trasporto urgente di organi e plasma su tutto il territorio nazionale - e circa 200 tra medici, infermieri e volontari del soccorso arriverà ai piedi della Basilica di San Giovanni Rotondo. Dopo l'incontro con il sindaco, la solenne benedizione da parte dei frati cappuccini di Padre Pio. Cerignola: sabato mattina alle 9, maxi esercitazione che coinvolgerà i 600 studenti del liceo scientifico Einstein. Sarà simulato un vero e proprio sisma: dai soccorsi ai piani di evacuazione, dal trasporto dei feriti alla messa in sicurezza della struttura. Le operazioni saranno coordinate da una grande unità di crisi composta da vigili del fuoco, 118, polizia locale, polizia di Stato, soccorritori di Apulia Onlus e dai sanitari de La Mille e 118 Miglia del Soccorso. La dirigente scolastica del liceo, Loredana Tarantino, ha accolto con favore l'iniziativa e dice: "La sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche ambientali è indispensabile per diffondere la consapevolezza che il benessere e la qualità della vita dipendono dal senso civico di ciascun individuo nei confronti della comunità. Le esercitazioni e simulazioni di stati d'emergenza in edifici scolastici, con la collaborazione del 118, vigili del fuoco, polizia municipale, favoriscono l'apprendimento dei comportamenti da adottare in caso d'emergenza oltre ad un'adeguata conoscenza di alcuni fenomeni calamitosi che necessitano dell'intervento della protezione civile. Inoltre, le simulazioni programmate consentono di testare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione e delle procedure delimitate nei piani di evacuazione dell'Istituto, affinché studenti e docenti siano consapevoli delle norme e regole generali di prevenzione e protezione dai rischi causati da calamità naturali. Sono fermamente convinta che il coinvolgimento attivo degli studenti, con particolare attenzione alle misure di autoprotezione da adottare per affrontare le emergenze, riuscirà a rafforzarne il senso del dovere, lo spirito di iniziativa personale e di squadra, accrescendone il senso di responsabilità nei confronti della comunità sociale". Al pomeriggio, in piazza Duomo, altra esercitazione dove sarà ricostruita la scena di un grave incidente stradale. E alla sera concerto aperto a tutti. Per tutta la giornata, i cittadini potranno partecipare gratuitamente a mini corsi di primo soccorso e provare il "Percorso ebbrezza". Un vero e proprio simulatore che, attraverso degli occhiali speciali, farà provare la stessa condizione psicofisica che si ha quando ci si mette al volante sotto l'effetto di alcol, eccessiva stanchezza e sostanze stupefacenti. -tit_org- Maxi esercitazione La Mille e 118 Miglia del Soccorso

Clima: la verità sui danni previsti per il cambiamento climatico e le soluzioni per affrontarlo. Intervista all'esperto

[Redazione]

Il cambiamento climatico è un dato di fatto, una certezza. E sebbene frenarlo sia pressoché impossibile, limitarne i danni non solo è fattibile ma assolutamente necessario. E giusto dunque non creare allarmismi, non fasciarsi la testa prima di cadere e non speculare sulla paura e sulle insicurezze, ma è altrettanto giusto non infilare la testa sotto la sabbia negando evidenza. Proprio per questo è quanto mai necessario parlare, leggere, ascoltare e capire cosa sia questo cambiamento climatico e cosa, concretamente, comporterà per noi nel prossimo futuro. A spiegare quali sono i danni che il climate change sta già causando nel nostro Paese, e in particolare all'agricoltura, è Francesco Cufari, presidente della Federazione dei dottori agronomi e dottori forestali della Calabria, che parla ai microfoni di Meteoweb: Io non sono né negazionista né catastrofista, ma penso semplicemente che sia necessario creare consapevolezza, per arrivare ad una soluzione. Ma come creare questa consapevolezza? Semplice, attraverso la conoscenza, attraverso lo studio e attraverso i tentativi, le prove, i fallimenti e le vittorie. Come spiega Cufari: La Calabria è un esempio di resilienza e di adattamento. Noi stiamo cercando di adattarci e di prospettarci verso il futuro, perché è vero che non ci sono allarmi imminenti e che il caldo è meno dannoso del freddo, ma è anche necessario vedere la durata dei cicli di caldo e di freddo. Col variare dei cicli della temperatura si sono sviluppate intere civiltà, basti pensare al Sahara. Il problema dunque non è il ciclo stesso, di caldo o di freddo, ma è arco di tempo in cui si manifesta. Noi stiamo vivendo un incremento di temperatura che, dopo la rivoluzione industriale, ha fatto registrare un'impennata nell'arco di tempo di soli cento anni. Ovvio che ormai non possiamo tornare indietro, il progresso non si può e non si deve frenare, ma dobbiamo andare avanti attraverso l'innovazione. Noi calabresi, e parlo di noi perché è la realtà che vivo giornalmente, abbiamo avuto sempre grandi capacità di adattarci nel corso dei secoli e lo stesso stiamo cercando di fare nel comparto agricolo. Nella nostra regione è il problema della siccità e della carenza di acqua, ebbene da oltre vent'anni utilizziamo innovative tecniche, come quella israeliana della microirrigazione, o irrigazione a goccia, proprio per evitare sprechi. Adattarsi al cambiamento climatico, dunque, è possibile, e la Calabria in questo senso potrebbe diventare un esempio da seguire, almeno da un punto di vista dell'agricoltura. L'esperto si addentra ancora più nel tema spiegando come un altro dei grandi problemi della propria regione sia l'acqua salmastra, non adatta all'irrigazione, problema che nella piana di Sibari è stato superato grazie alla produzione di riso, proprio per evitare che l'acqua salmastra risalga in superficie. Questo è semplicemente un sistema di adattamento, uno dei tanti che dovremmo adottare ora che andiamo sempre più incontro al problema della desertificazione. Essere ambientalista non significa non fare niente per non danneggiare l'ambiente, ma significa curare l'ambiente attraverso la necessaria azione dell'uomo. In merito poi al fatto che la CO₂ sia necessaria per fare crescere le piante e aumentare il verde, Cufari precisa che è vero che le foreste crescono meglio con una elevata presenza di CO₂ ma devono essere presenti anche gli altri fattori della crescita come ad esempio l'acqua che per le elevate temperature potrebbe scarseggiare. Ma quali sono i danni che il cambiamento climatico può causare ad un comparto come quello agricolo? Innanzitutto il discorso della tipicità delle colture: colture tipiche del nostro territorio sono ulivi e vigneti, ma ormai l'ulivo puoi coltivarlo anche in Austria, esattamente come in Italia si inizia a coltivare piante esotiche come l'annona, per esempio. I vigneti ora si possono impiantare anche in nord Europa. Per noi è un dramma, perché non siamo una regione che punta sulla quantità, ma sulla qualità e sulla tipicità dei prodotti. Non arriviamo sul mercato di massa, ma dobbiamo puntare sulla caratteristica e sulla tipicità della nostra produzione. Con il cambiamento climatico molti prodotti tipici rischiano di diventare coltivabili in più parti del mondo. Cosa fare dunque? Correre ai ripari, come spiega il presidente dell'ordine degli agronomi: Abbiamo richiesto per tre volte alla Regione Calabria lo stato di emergenza climatica, per portare avanti politiche che favoriscano la riduzione delle CO₂, ma non abbiamo mai

ricevuto alcuna risposta. Io stesso ho scritto tre lettere al presidente della Regione e ai consiglieri, ma nulla. Continueremo per la nostra strada, introducendoutilizzo di nuovissime tecnologie e cercando, come possiamo, di far fronte ai cambiamenti in corso e sempre più evidenti.

Clima, la circolare shock di una dirigente: "Dichiaro lo Stato di Emergenza Climatica nella mia scuola"

[Redazione]

Si chiama Maria Grazie Lancellotti, è convinta di essere la Giovanna Arco dei cambiamenti climatici e invece è più un Don Chisciotte senza cavallo: combatte contro i mulini a vento. Inutilmente. La signora è la dirigente del Liceo Ginnasio Statale Orazio di Roma e nelle scorse ore ha emesso una delle circolari più antiscientifiche della storia, in cui dichiara lo stato di emergenza climatica ed ecologica per il suo istituto invocando maggiore consapevolezza e partecipazione. Ora, che la situazione ci stia sfuggendo di mano era alquanto chiaro, ma che sia proprio un dirigente scolastico ad avallare queste teorie del complotto è un chiaro campanello d'allarme: si stanno diffondendo fake news sul cambiamento climatico che rischiano di far diventare il climate change ancora più pericoloso di quanto non sia. Ma non solo, perché la gravità della circolare sta nel dichiarare emergenza climatica proprio in una scuola, italiana per giunta, dove i problemi sono ben altri! Una dirigente che confonde clima e inquinamento sarebbe già di per sé deprecabile, ma il fatto che ci si inventi un'emergenza climatica in una scuola è un dramma, dato che gli istituti italiani sono afflitti da ben altri problemi. Basti pensare al Molise dove, a San Giuliano di Puglia, nel 2002 sono morti 27 bambini in una scuola crollata a causa di un terremoto di magnitudo 6. E gli istituti a rischio in caso di sisma sono migliaia lungo lo stivale. Non siamo a rischio estinzione e non faremo la fine dei dinosauri, almeno per ora. Il cambiamento climatico esiste e sul tema si sono espressi fior fior di esperti, ma non è di certo allarmismo e il gridare Al lupo! Al lupo! che ci salveranno. I danni dovuti al clima, nel prossimo futuro, ci saranno, ma per farvi fronte è necessario studiare, attuare politiche mirate e ancora studiare. Non è di certo una circolare schizofrenica che cambierà le cose. Anzi: gli alunni dell'istituto saranno le prime vittime di questo cambiamento, grazie ad una dirigente che li dirige verso le azioni sbagliate.

Terremoto Calabria, Ingv: scossa di magnitudo 2.0 in provincia di Reggio Calabria

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato registrato dall Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a 4 km a nord di Giffone in provincia di Reggio Calabria alle 13:37. ipocentro è stato localizzato a una profondità di 18 km con coordinate geografiche 38.48, 16.16 (latitudine, longitudine).

Reggio Calabria, una stazione meteo dentro l'incendio: il comportamento della temperatura [DATI]

Reggio Calabria, i dati della stazione meteo di MeteoWeb certificano il comportamento della temperatura durante l'incendio che stanotte ha colpito contrada Morloquio

[Redazione]

Stanotte un incendio ha devastato le colline della zona sud di Reggio Calabria, provocando danni e lambendo numerose abitazioni. I Vigili del Fuoco hanno rischiato la vita per salvare i 20 pazienti ricoverati in una clinica privata, e grazie a una stazione meteorologica di MeteoWeb abbiamo avuto la possibilità di documentare il comportamento della temperatura dentroincendio. La stazione meteorologica, installata rispettando perfettamente le norme WMO, ha documentato un improvviso aumento della temperatura dell'aria quando le fiamme hanno letteralmente avvolto le abitazioni della zona, aumentando di ben 3 in piena notte, in poco più di dieci minuti dalle 00:05 alle 00:16. Anche umidità dell'aria, a causa del fuoco, è crollata dal 59% al 52%, mentre sono passate quasi due ore per un lento e graduale ritorno alla normalità. Ecco tutti i dati:

Mercoledì 25 Settembre ore 21:33 +22,5 con il 62% di umidità relativa
Mercoledì 25 Settembre ore 21:54 +22,8 con il 58% di umidità relativa
Mercoledì 25 Settembre ore 22:34 +23,3 con il 59% di umidità relativa
Mercoledì 25 Settembre ore 23:00 +23,4 con il 60% di umidità relativa
Mercoledì 25 Settembre ore 23:55 +23,5 con il 58% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 00:00 +23,6 con il 59% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 00:05 +23,7 con il 59% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 00:11 +24,9 con il 57% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 00:16 +26,8 con il 52% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 00:20 +26,6 con il 52% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 00:24 +26,1 con il 52% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 00:30 +25,6 con il 53% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 00:35 +25,2 con il 54% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 00:40 +25,0 con il 57% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 01:06 +24,3 con il 61% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 01:46 +23,4 con il 62% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 02:57 +23,1 con il 62% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 03:58 +21,9 con il 62% di umidità relativa
Giovedì 26 Settembre ore 04:24 +21,6 con il 65% di umidità relativa

Salento, un abbraccio lungo 2.500 anni: bambino e genitore insieme nella tomba etrusca - 1 di 1 - Bari

[Redazione]

Un adulto, non è chiaro se madre o padre, e un bambino attorno ai cinque anni come se fossero abbracciati e sepolti assieme. E' la tomba di origine messapica emersa dagli scavi a pochi passi dalla Grotta della Poesia di Roca vecchia (circa secolo a.C.). La scoperta è del 2008. Quando una ventina di sepolture furono trovate durante le ricerche condotte dal dipartimento dei Beni culturali e dal professor Cosimo Pagliara dell'Università del Salento. Ma la tomba, a differenza delle altre, è rimasta lì oltre 11 anni per ragioni tecniche. "Venne fuori a fine scavo ma il maltempo ci consigliò di rimandare il recupero degli scheletri", spiega il professor Riccardo Guglielmino, attuale direttore delle ricerche per l'Unisalento. Ora, il laboratorio di Antropologia fisica condotto dal professor Francesco Fabbri l'ha rispolverata per completarne lo studio. La necropoli di Roca vecchia regala così finalmente l'importante testimonianza. Gli scheletri insacchettati e sigliati saranno portati nel laboratorio di antropologia fisica per essere analizzati da un'equipe per capirne meglio l'origine e la relazione tra i due individui. Gli studi faranno parte del volume che l'Università del Salento dedicherà al professor Pagliara, scomparso alcuni anni fa, e alle sue ricerche

Maltempo, di nuovo metro paralizzate per la pioggia

Linea 2 ferma dalle 5,20 del mattino

[Redazione]

E' accaduto di nuovo. Il temporale nella notte ha bloccato la circolazione ferroviaria tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra della Linea 2 della metropolitana di Napoli. Stop ai treni dalle 5,20 del mattino. Le intense piogge hanno provocato l'allagamento della stazione sotterranea di Piazza Garibaldi con guasti ai sistemi tecnologici per il distanziamento dei treni. Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria italiana (Gruppo FS) stanno operando per consentire quanto prima il ripristino della circolazione. Si ripete lo scenario già visto il 23 settembre.

Maltempo: allagamenti a Napoli e provincia - 1 di 1 - Napoli

[Redazione]

Decine gli interventi dei vigili del fuoco in città e in provincia. A Napoli, criticità nella zona di Capodimonte e nel quartiere di Poggioreale, dove allagamenti hanno riguardato cantinati e strade, creando problemi anche a fermate del trasporto pubblico su ferro; problemi di erogazione dell'energia elettrica in alcune zone del quartiere di San Ferdinando. Disagi soprattutto nell'area di Lago Patria, a ridosso di Giugliano, e a Volla, dove è stata anche chiusa via Luciano, strada in cui insiste una fermata della Circumvesuviana. Allertato anche il nucleo dei sommozzatori dei pompieri. La pioggia abbondante si è fermata nelle prime ore del mattino e questo ha contenuto i problemi.

La Riviera di Chiaia come la Senna: il video girato da un autista di bus

[Redazione]

"Indegno assistere a scene così per una Metropoli come Napoli - afferma Marco Sansone del Coordinamento Regionale Usb, commentando il video girato da un autista di autobus sulla Riviera di Chiaia - sono mesi che chiediamo alle Istituzioni di ripulire le caditoie urbane prima delle piogge autunnali, e sono anni che chiediamo all'ANM di garantire sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la costante manutenzione di autobus, treni e stazioni di Metropolitane e Funicolari". "Quella di stamattina è solo la punta dell'iceberg di una situazione destinata ad aggravarsi con l'imminenza del periodo invernale. L'Amministratore Unico dell'Azienda, Nicola Pascale - conclude Sansone - dovrebbe preoccuparsi più di queste criticità, anziché dell'inaugurazione dei pianoforti nelle stazioni dell'ANM."

Approfondimenti Maltempo, auto bloccata dall'acqua: traffico in tilt all'imbocco della Ss 162 26 settembre 2019

Il maltempo si abbatte su Napoli e provincia: allagamenti e caos trasporti

[Redazione]

Approfondimenti Temporale a Napoli: l'autunno arriva con piogge forti 19 settembre 2019 Maltempo, all'Ospedale del Mare si allaga la Radioterapia 23 settembre 2019 Pesanti disagi a Napoli ed in provincia per la pioggia battente caduta nella notte, con un'intensità che è andata scemando soltanto dopo le 6. Numerosi gli allagamenti registratisi. Uno di quelli più significativi ha riguardato via Nuova Poggioreale, ritrovatasi impraticabile a soli due giorni dall'ultimo evento simile. Stessa situazione nel Rione Sanità e problemi anche su viale Colli Aminei. In provincia invece pare essere Pozzuoli la cittadina in cui si stanno registrando maggiori problemi. I comitati civici di quartiere attribuiscono il problema alla mancata pulizia delle calditoie, che non permettono il deflusso dell'acqua piovana nel sistema fognario. A San Giorgio è stato chiuso il plesso Formisano dell'I.C. Don Milani. "Stamane ho chiesto di verificare immediatamente la situazione al plesso Formisano - ha reso noto il sindaco, Giorgio Zinno - che è oggetto di lavori al tetto per la nuova impermeabilizzazione". Anche i trasporti hanno subito pesanti ripercussioni a causa del maltempo. Il noto ferroviario di Piazza Garibaldi è stato sospeso alle 5.20 a causa dell'allagamento della stazione. Come conseguenza comunica Trenitalia i treni metropolitani della Linea 2 vengono attestati a Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra. Regolare invece la Linea 1 ed il servizio autobus di Anm, mentre si registrano lievi ritardi sulle linee Eav.

Bomba d'acqua, via Argine diventa un lago di rifiuti (FOTO)

Dopo le piogge della scorsa notte, i chili di rifiuti ammassati sono stati trasportati in strada dall'acqua

[Redazione]

Approfondimenti Il maltempo si abbatte su Napoli e provincia: allagamenti e caos trasporti 26 settembre 2019 Ci sono stati segnalati nuovi allagamenti delle strade di Napoli e provincia provocati dalla bombaacqua che ha investito il comprensorio questa mattina. Purtroppo una delle cause del problema è rappresentata dall'occlusione delle caditoie che sono ingombrate da terriccio, fogliame e rifiuti che impediscono alle acque meteoriche di defluire nelle fogne. Da tempo sottolineiamo la necessità di procedere alla loro pulizia. Abbiamo inviato una nota a tutte le amministrazioni del territorio chiedendo di attivarsi in tal senso. Bomba d'acqua a via ArgineLo afferma il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli. In via Argine la pioggia si è abbattuta sui cumuli di rifiuti sversati illegalmente generando un lago di spazzatura che sta diffondendo miasmi irrespirabili. Purtroppo i cambiamenti climatici ci mettono di fronte a temporali più violenti. Occorre una rinnovata attenzione da parte delle istituzioni circa le contromisure da adottare per ridurre al minimo i disagi per i cittadini.

Maltempo, auto bloccata dall'acqua: traffico in tilt all'imbocco della Ss 162

Pesanti disagi nei pressi del Centro Direzionale

[Redazione]

Approfondimenti Il maltempo si abbatte su Napoli e provincia: allagamenti e caos trasporti 26 settembre 2019 Il maltempo che ha colpito Napoli e provincia all'alba di oggi continua a generare disagi in città. Problemi nel trasporto pubblico (soprattutto per quanto riguarda la Linea 2) e numerosi allagamenti. Uno di questi ha mandato in tilt il traffico nei pressi del Centro Direzionale, sul raccordo per la Statale 162 che collega la città ai comuni vesuviani. Pioggia torrenziale, disagi a Napoli e provincia Allagato l'imbocco della Ss 162 Un'auto si è infatti bloccata nell'acqua non riuscendo più ad uscire, causando una lunga colonna di vetture. È stata necessaria la sua rimozione perché la situazione tornasse alla normalità.

Napoli Est affoga tra i rifiuti! Lago di melma e spazzatura in via Argine

[Redazione]

NAPOLI (di Raffaele De Lucia) Un vero e proprio lago di spazzatura, maleodorante, con insetti che proliferano sui sacchetti lasciati imputridire ai lati della strada e nei terreni che lambiscono serre di ortaggi e fiori. E allarmante situazione che da mesi interessa via Argine. I pirati dello scarico abusivo, nonostante i cartelli che minacciano pena di morte, nelle ultime settimane hanno operato senza sosta riempiendo i due terrapieni uno dei quali su cui affacciano le aule dell'istituto tecnico Marie Curie. Amianto dato alle fiamme, balle di stoffe e vestiti, pneumatici, ingombranti, frigoriferi, scarti di lavorazione hanno riempito l'asse viario rendendo impossibile la circolazione. Le piogge delle ultime ore hanno contribuito a creare un vero e proprio lago di rifiuti con miasmi che rendono impossibile respirare giorno e notte. La zona di via Argine da anni è interessata da scarichi abusivi. A due passi dal Palavesuvio un'altra mega discarica di ingombranti e rifiuti speciali da mesi è stata transennata ma mai bonificata. Situazione ancora più assurda in piazzetta De Roberto a 100 metri dalla Procura e dalla caserma dei Vigili del Fuoco. Lì dove un tempo erano presenti giochi per bambini oggi a terra è un immenso tappeto di vestiti, scarpe, borse, pneumatici e ingombranti frutto dell'opera di molti rom che quotidianamente si radunano in quello slargo per sbarazzarsi di abiti e oggetti che non sono di loro gradimento. Insomma una situazione allucinante che va avanti da mesi e che nessuno comune, asl e forze dell'ordine è riuscita a risolvere. Intanto a pagarne le spese sono i cittadini di Napoli Est invasi dalla spazzatura e avvelenati dai roghi tossici.

Torna il maltempo, allagamenti e traffico a Salerno: i disagi

[Redazione]

Primi disagi legati al maltempo che, dalla scorsa notte, si è abbattuto sulla città di Salerno. Disagi alla circolazione ci segnalano alcuni lettori su irgioni collinari dove, da sempre, si formano dei veri e propri corsi d'acqua che creano non poche difficoltà soprattutto ai pedoni. Le zone maggiormente colpite sono Ogliara e diverse frazioni di Giovi. I disagi rallentamenti alla circolazione anche tra il Parco Pinocchio, il quartiere Irno e la zona del Carmine con ingorghi formati nei pressi delle scuole. Monitorati dagli agenti della polizia municipale i sottopassi, in particolare quelli di Mercatello e San Leonardo.

Meteo. Ribaltone in vista: torna l'estate. Si sfioreranno i 33 gradi nel Sud Italia

[Silvio Russo]

A partire da venerdì, le previsioni meteo annunciano che il tempo andrà decisamente migliorando grazie ad un promontorio di alta pressione in avvicinamento da ovest. L'aumento della pressione riporterà un tempo estivo su quasi tutta Italia; questo campo anticiclonico sarà tuttavia minacciato da un debole flusso di correnti atlantiche che condizioneranno un po' il tempo su alcune zone. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che sabato 28 settembre sarà la giornata sicuramente più soleggiata, anche se le prime deboli infiltrazioni umide ed instabili di origine atlantica inizieranno a disturbare i cieli del Nord, in particolare l'area alpina e prealpina, le coste settentrionali della Toscana ed il levante ligure. Ombrelli a portata di mano dunque su questi settori in quanto non sono da escludersi piovoschi a carattere sparso. Più sole invece al Centro e al Sud, peraltro in un contesto climatico piuttosto mite, con temperature in moderato rialzo. Domenica non ci saranno grosse novità anche se la maggior ingerenza delle nubi e del maltempo si concentrerà maggiormente sull'area alpina e prealpina, in particolare su quella più orientale. Su questi settori avremo ancora un moderato rischio di qualche pioggia ed isolati temporali sparsi. Il Centro e il Sud del Paese continueranno invece ad essere baciati da tiepido sole con temperature ben superiori alla media stagionale. Il team del sito www.iLMeteo.it informa che nel corso del weekend il clima diverrà decisamente più mite, in particolare al Centro e al Sud, con valori termici di alcuni gradi sopra la media del periodo. I valori massimi tenderanno a registrare misure fino a 30°C in Puglia e Calabria, fino a 33°C in Sicilia (come a Siracusa). Per quanto riguarda il Nord i valori più caldi si registreranno in Emilia con punte di 28°C, altrove non si supereranno i 24-26°C.

Ravello, caos a Marmorata: traffico bloccato da oltre un'ora tra Amalfi e Minori

[Redazione]

Un'altra mattinata di caos infernale a causa del traffico in Costiera Amalfitana. Come spesso accade, il maltempo che si è abbattuto sulla Campania ha creato disagi enormi per quanto riguarda la viabilità: la Divina, purtroppo, non è esente da questa triste tendenza. In questi minuti, infatti, risulta completamente bloccato il tratto in zona Marmorata di Ravello che collega Amalfi e Minori. [WhatsApp-Image-2019-09-26-at-08]File chilometriche di auto che sono incolonnate da oltre un'ora. Una situazione davvero allucinante per un giovedì che si prospetta di fuoco ancora una volta, non solo in Costiera. Anche in Penisola Sorrentina, infatti, la situazione è drammatica da stamane: da Piano di Sorrento a Meta si registra traffico intenso. Intanto, come già riferito, è stata riaperta al traffico veicolare il tratto distale Amalfitana che era di fatto interdetto da oltre venti giorni a causa della caduta di alcuni massi a Tordigliano. Proprio in questi minuti, infatti, gli operai ANAS stanno togliendo dalla strada i New Jersey tanto scongiurati. Difatti, le auto continuavano a circolare a loro rischio e pericolo. La situazione traffico, però, potrebbe comunque peggiorare in questi giorni a causa del maltempo. Dopo il passaggio della perturbazione atlantica di inizio settimana, le nostre regioni risentono ancora di condizioni di variabilità atmosferica. Soffiano infatti venti più freschi e umidi dai quadranti nord occidentali, sotto forma di Maestrale e Ponente. Inoltre brevi rovesci saranno localizzati nel pomeriggio-sera di mercoledì sull'alta Campania e giovedì tra Calabria e Nord Sicilia. Sono già numerosi i disagi in diversi Comuni in provincia di Napoli e Salerno a causa della pioggia caduta questa notte, fino alle ore 6 circa. Diversi sono gli allagamenti che sono stati registrati. Nella maggior parte dei casi i problemi sono legati alla mancanza di pulizie delle caditoie e delle fogne che, difatti, non lavorano a dovere e si creano allagamenti. Vi terremo aggiornati. Più informazioni su Amalfi Costiera amalfitana maltempo marmorata minori Ravello traffico Amalfi Costiera Amalfitana Minori Ravello e Scala Accedi tramite Facebook

Maltempo, che caos a Napoli e provincia: stazione allagata, stop alla linea 2. Disagi anche sulla Circum

[Redazione]

Ancora una volta fortissimi disagi ai trasporti a causa del maltempo a Napoli e provincia. I temporali che si sono abbattuti su tutta la Regione questa notte hanno provocato diversi danni al trasporto pubblico, in particolare, com'è già accaduto nei giorni scorsi, la stazione centrale di Piazza Garibaldi ha subito danni rilevanti. Dalle ore 5,20 di questa mattina, infatti, è stato necessario interrompere la circolazione tra Napoli Campi Flegrei e Napoli San Giovanni Barra della Linea 2 della metropolitana. È in corso da parte della Rete Ferroviaria Italiana la riprogrammazione del servizio ferroviario. I danni registrati sono relativi ai sistemi tecnologici utili al distanziamento dei treni: già si sono attivati i tecnici della Rete Ferroviaria italiana da diverse ore, ma come si può ben capire, non è dato sapere entro quando verrà risolto il problema. I disagi sono stati registrati anche per quanto riguarda la Circumvesuviana, il treno che collega Napoli e Sorrento. Qui sono ormai diversi giorni che sono apparsi i tristemente famosi secchi per raccogliere acqua proveniente dalle infiltrazioni che ormai non si contano più. E difficile scorgere una parete che non sia stata attaccata dalla muffa o dalle infiltrazioni d'acqua e le cose, ovviamente, peggiorano ogni qualvolta il maltempo si riversa in maniera violenta sul territorio. Intanto, per ora, si registrano solo ritardi e non cancellazioni di corse. A Napoli e provincia, comunque, i disagi sono enormi non solo per quanto riguarda il trasporto pubblico questa mattina: via Nuova Poggioreale, ad esempio, risulta quasi impraticabile, mentre ai Colli Aminei la situazione è tragica. A San Giorgio a Cremano è stato deciso di chiudere il plesso scolastico Formisano dell'I.C. Don Milani, come comunicato dal sindaco Zinno: Stamane ho chiesto di verificare immediatamente la situazione al plesso Formisano che è oggetto di lavori al tetto per la nuova impermeabilizzazione. Vi terremo aggiornati. Più informazioni su Circum maltempo Napoli provincia Sorrento stazione trasporti treni treno Campania Napoli e Provincia Penisola Sorrentina Sorrento. Accedi tramite Facebook

Napoli. Il maltempo causa il cedimento della controsoffittatura della Funicolare alla fermata di Parco Margherita

[Redazione]

Napoli. Il maltempo che questa notte e questa mattina si è abbattuto sull'acittà ha provocato non pochi danni. Nella fermata della funicolare di Parco Margherita si è staccato un pezzo di controsoffittatura a seguito delle ingenti perdite d'acqua piovana dal soffitto. Per fortuna nessuno è rimasto ferito ma poteva andare peggio. La denuncia arrivata dall'Usb. È indegno assistere a scene così in una metropoli come Napoli afferma Marco Sansone del coordinamento regionale sono mesi che chiediamo alle istituzioni di ripulire le caditoie urbane prima delle piogge autunnali e sono anni che chiediamo all'Anm di garantire sicurezza sui luoghi di lavoro con una costante manutenzione di autobus, treni e stazioni di metropolitane e funicolari. Quella di stamattina è solo la punta dell'iceberg di una situazione destinata ad aggravarsi con l'inverno. L'amministratore unico Nicola Pascale dovrebbe preoccuparsi più di queste criticità, anziché dell'inaugurazione dei piani nelle stazioni dell'Anm. Più informazioni su ANM Funicolare di Napoli maltempo Nicola Pascale Campania Napoli e Provincia [Accedi tramite Facebook](#)

Terremoto a Istanbul: cade un minareto, domani le scuole resteranno chiuse

[Redazione]

Secondo la protezione civile turca (Afad), la scossa è stata di magnitudo 5.8 con un epicentro a 7 km di profondità nel mar di Marmara al largo di Silivri, nella periferia europea della metropoli sul Bosforo. Due giorni fa un'altra scossa di magnitudo 4.7 era stata avvertita in diverse parti della città, anche in quel caso senza provocare danni. Istanbul e la regione di Marmara sono considerate ad alto rischio sismico per la presenza della faglia nord anatolica. Circa mezz'ora dopo la prima, una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata sempre a Istanbul. Molta gente è scesa in strada in preda al panico, secondo quanto testimonia ANSA sul posto, ma non si segnala al momento alcun ferito. L'unico danno rilevante registrato finora è la caduta della punta di un minareto in una moschea di Avcılar, sulla sponda europea della metropoli sul Bosforo. Le scuole di primo e secondo grado domani resteranno chiuse a Istanbul. La misura è stata decisa dalle autorità locali in via prudenziale. Il sisma più forte è avvenuto peraltro in coincidenza con l'uscita di molti studenti dalle classi, suscitando scene di panico. Non si registra al momento alcun ferito. Il sindaco Ekrem Imamoglu segue gli sviluppi della situazione dal centro di coordinamento della protezione civile locale (Akom). L'Unità di crisi della Farnesina monitora attentamente la situazione insieme al Consolato d'Italia a Istanbul, dopo la scossa di terremoto avvertita nella città sul Bosforo: lo rende noto in un tweet il ministero degli Esteri che per eventuali segnalazioni invita a contattare la Sala Operativa dell'Unità di crisi. Più informazioni su [istanbul terremoto Mondo](#) [Accedi tramite Facebook](#)

"I Colibrì": arriva un corso gratuito di primo soccorso, antincendio e tanto altro

[Redazione]

Nuova interessante iniziativa della Pubblica Assistenza I Colibrì sul nostro territorio. L'associazione, in collaborazione con il circolo ANSPI di Capitignano, organizza un corso informativo per ragazzi, completamente gratuito, sul tema della protezione civile. Gli incontri si terranno dalle 16.00 alle 18.00 dei 4 sabati di ottobre (5, 12, 19, 26 ottobre), presso il circolo ANSPI di Capitignano, e toccheranno diversi argomenti tra cui: Volontariato e protezione civile Primo soccorso I rischi del territorio (terremoto, alluvione, dissesto idrogeologico, ecc.) i comportamenti da seguire in caso di emergenza I piani di emergenza Il fuoco e antincendio La tutela dell'ambiente Attraverso il gioco, opportune metodologie didattiche informali e tanta pratica, i ragazzi conosceranno il meraviglioso mondo del volontariato, impareranno cos'è e come funziona la protezione civile, quali sono i rischi del nostro fragile territorio, le azioni da compiere per proteggere se stessi e aiutare il prossimo. Per iscrizioni contattare, entro il primo ottobre, i numeri telefonici 3273629921 (Romina) 328 3419824 (Imma) corso colibrì Più informazioni su Associazione I Colibrì capitignano corso gratuito Costiera Amalfitana Tramonti e Valico di Chiunzi Accedi tramite Facebook